IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

POLTRONISSIMA

PER BANCA FUCINO SETTIMO AUMENTO DI CAPITALE

DI **ANDREA GIACOBINO**

Nuovo aumento di capitale di Banca del Fucino, l'istituto di credito romano presieduto da Mauro Masi e guidato dall'amministratore delegato Francesco Maiolini che così continua a rafforzare il patrimonio. Qualche giorno fa, infatti, a Roma davanti al notaio Paolo Martino s'è presentato lo stesso Masi per presiedere un consiglio d'amministrazione di Banca del Fucino avente a oggetto un aumento delegato del capitale. Masi ha verbalizzato che «sussistono tutte le condizioni per procedere al settimo aumento di capitale, come da articolo 5.2 dello statuto ritenuto conforme ai principi di sana e prudente gestione da parte della Banca d'Italia come da provvedimento notificato il 2 maggio 2023 alla capogruppo». L'articolo citato dello statuto consente al cda di aumentare in una o più volte il capitale fino alla concorrenza, sovrapprezzo compreso, di 350 milioni di euro entro il 31 dicembre 2025 per un corrispettivo totale di almeno 100mila euro per ogni sottoscrittore. Masi ha affermato quindi che «sono pervenuti presso le casse sociali versamenti in conto futuro aumento di capitale per 7,1 milioni». I tre sottoscrittori erano già azionisti della banca: Upz Investment di Umberto Petricca ha versato 4,99 milioni, Scilla di Santo Versace (fratello del defunto stilista Gianni) 1,95 milioni e i restanti 199mila euro sono arrivati dalla Rem di Umberto Iandolo. Le somme pervenute sono state destinate a capitale per 5,3 milioni e il resto a riserva così che il capitale a oggi sottoscritto e versato è di 224,4 milioni.

DOPO ARRESTI E SEQUESTRI ADESSO LA WORK SAFETY DI TAURINO TENTA IL CONCORDATO

Piove sul bagnato per la Work Safety (Ws) spa di Sondrio, specializzata dal 2018 nella gestione della medicina e sicurezza del lavoro. Nello scorso autunno il proprietario Andrea Taurino fu posto agli arresti domiciliari perché accusato di essere corresponsabile dell'incendio del capannone dell'azienda e lo scorso gennaio la Guardia di Finanza gli ha sequestrato, con l'accusa di evasione fiscale, un patrimonio di 1,6 milioni di euro, tra conti correnti, immobili e beni mobili, tra cui il 100% di Ws. E qualche giorno fa il tribunale di Sondrio accogliendo il ricorso presentato dall'azienda tramite lo studio legale Iannace ha nominato Matteo Rossi commissario di Ws, ammessa al procedimento unitario di composizione della crisi in vista della presentazione entro i primi giorni di aprile di un piano di concordato o di un accordo di ristrutturazione del debito. Ws, che nel frattempo ha firmato un contratto annuale di affitto d'azienda con la Lavorare Sicuri srl di Borgosesia di proprietà di Simona Missarelli, a fine del 2022 presentava un patrimonio netto di 1,7 milioni di euro a fronte di debiti per 6,5 milioni con un fatturato di 10,1 milioni. Nel ricorso si spiega che la crisi di Ws è di natura finanziaria avendo l'azienda diversificato il business con la produzione di dispositivi medici anti-Covid (mascherine, camici, ecc...) facendo ricorso all'indebitamento bancario, poi non più sostenibile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato